

## LA QUESTIONE LADINA DELLA VAL DI FASSA

el corso delle trattative fra Austria e Italia, condot te per impedire da parte austriaca l'ingresso in guerra degli italiani, l'Austria aveva accettato di cedete al Regno d'Italia il Trentino fino a Salotno in cambio dell'impegno alla neutralità.

La concessione escludeva tuttavia le valli dolomitiche ladine, riproponendo in questo modo un problema che già si era presentato in passato e per la precisione nel 1902, quando il progetto di autonomia amministrativa per il Trentino, in procinto di essere approvato dal Governo, fu fatto naufragare proprio dalla pregiudiziale sulla

Val di Fassa posta dagli elettori trentini. Da una parte il progetto governativo attribuiva la giurisdizione su quella valle alla parte tedesca, dall'altra i trentini rivendicavano per sé quella competenza.

In mezzo si collocava la comumità ladina, la cui storia s'intrecciava oramai da secoli con le vicende di quel mondo tedesco, ed in particolare del Tirolo, che aveva sempre rappresentato per essa il principale interlocutore politico, ecclesiastico ed economico.

Al gruppo ladino manco, peraltro, fino alla seconda metà dell'Ottocento, il senso d'appartenenza ad un'etnia separata, finché nel censimento

del 1910 dei 20.397 abitanti le zone dolomitiche, ben 19.571 ebbero la consapevolezza di dichiararsi ladini. Le dispute filologico-linguistiche che ad inizio Novecento videro contrapporsi le associazioni patriottiche italiana e tedesca, sulla essenza emica del gruppo ladino, sfociarono presto in contenizioso politico.

Ancora nel 1919 rappresentanti del gruppo ladino espresse ro presso le autorna italiane il desideno di rimanere legati alle sorti dell'Austria e del rispetto delle tesi di Wilson sul riconoscimento delle nazionalità nel tracciato dei confini territoriali



In questa celebre immagine di una famosa cartina diffusa dal Tiroler Volksbund, uno scarpone tirolese scaccia allegoricamente dal territorio trentino l'elemento italiano, eliminato anche dalla toponomastica, resa solo in termini tedeschi.